



COMUNE DI SANTA MARIA IMBARO

PROVINCIA DI CHIETI

Tel. 0872/579025

Fax 0872/578774

e-mail: info@comune.santamariaimbaro.ch.it

P.I. 00210400693

Gent.ma/mo Sig.ra/Sig.

S. Maria Imbaro, 4 agosto 2025.

L'Amministrazione Comunale è di nuovo lieta di invitarVi alla gita organizzata per il **giorno 7 settembre 2025** per **CASTELLI (TE)**.

PROGRAMMA:

ore 06:00: Ritrovo e partenza davanti alla Piazza della Gioventù;

ore 08:30: Arrivo a Castelli (TE) e visita al Liceo Artistico "Grue" con "il presepe monumentale" e il "Terzo Cielo"; Visita al "Museo della Ceramica" – Visita di una bottega di un maestro ceramista – Visita del Centro Storico con le botteghe artigianali;

ore 12:30: Pranzo presso il ristorante "Grue" in Castelli (TE);

ore 17:00: Partenza per rientro.

Il costo della gita, che comprende: Guida turistica, ingresso ai Musei, pranzo e trasporto, è per tutti di **€ 25,00**, da versare direttamente all'Ufficio Anagrafe (piano terra).

Possono partecipare tutti coloro che hanno compiuto 65 anni ed i loro coniugi.

Al fine di una buona organizzazione del servizio, si prega restituire la domanda di partecipazione all'Ufficio Anagrafe (piano terra)

ENTRO E NON OLTRE IL 2 settembre 2025.

Il sindaco

prof.ssa Maria Giulia Di Nunzio

BREVI CENNI SU CASTELLI

Castelli (*Li Castillè* in abruzzese) è un comune italiano di 927 abitanti della provincia di Teramo in Abruzzo. Sito alle falde sud-orientali del Gran Sasso d'Italia (gruppo del Monte Camicia), fa parte del circuito dei borghi più belli d'Italia e parte del territorio rientra nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, costituendone di fatto una porta di accesso nella sua parte sud-orientale, e nella Comunità montana *Gran Sasso*.

Il comune è famoso per la maiolica di Castelli, una tradizione che risale all'inizio del Rinascimento, anche se si presume precedente, che è divenuta famosa nel mondo per la qualità del design, ma soprattutto per la finezza della decorazione. Tra i maestri principali si annoverarono, in ordine temporale Antonio Lollo, i Grue e i Gentili: al primo si deve un pregevole *Giudizio di Paride* in manganese con ritocchi di giallo, mentre a Carlo Antonio Grue (1655-1723) si attribuisce lo stile che rese celebre la maiolica di Castelli, anche mediante l'attività dei suoi figli, in particolare Aurelio Anselmo Grue; le sue opere raffigurarono prevalentemente temi mitologici o gruppi di cavalieri armati. Fino agli inizi del XIX secolo varie generazioni di Grue si susseguirono ottenendo brillanti risultati.

È possibile visitare la chiesa di San Giovanni Battista, famosa per la sua pala d'altare in ceramica realizzata nel 1647 da Federico Grue. Il paese ospita inoltre il Museo delle ceramiche nonché l'Istituto d'arte "F. A. Grue". Nel periodo in cui Potito Randi fu preside della Scuola d'arte fu realizzato da insegnanti e allievi dell'Istituto uno dei prodotti artistici più interessanti della moderna produzione castellana, il cosiddetto "terzo soffitto della Chiesa di San Donato" poi rinominato il "Terzo cielo".

Anche a Pescara e Loreto Aprutino esistono musei privati che ospitano le preziose ceramiche. Inoltre nel 2009, il Consorzio di Produttori Centro ceramico Castellano ha realizzato le anfore utilizzate nel corso del Viaggio dell'Acqua organizzato in occasione dei XVI Giochi del Mediterraneo di Pescara 2009.